

Delibera n. 4/2018/PRSP
Comune di Bastia Umbra



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai seguenti magistrati:

Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente
Vincenzo BUSA	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere - relatore
Beatrice MENICONI	Consigliere

nella Camera di consiglio del 5 febbraio 2018

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 33, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;



VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte, modificata dalle deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite nn. 2 del 3 luglio 2003 ed 1 del 17 dicembre 2004 e la deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTA la deliberazione n. 1/2017/INPR depositata in data 19 gennaio 2017, di approvazione del programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2017;

LETTE le Linee guida per il referto annuale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti sul funzionamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 TUEL, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 19127 del 29 giugno 2017 del Comune di Bastia Umbra, protocollata al n. 1339 del 30 giugno 2017, con la quale è stato trasmesso il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2016;

VISTA la nota prot. n. 76 del 18 gennaio 2018 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente locale chiarimenti in merito ad alcune criticità;

VISTA la nota prot. n. 3756 del 2 febbraio 2018, protocollata al n. 173 in pari data, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente, su richiesta del Magistrato istruttore, ha deferito la decisione sul suddetto referto all'esame collegiale della Sezione convocata per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Belsanti;

PREMESSO

L'art. 148 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ha previsto che "Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle

autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le finalità di fondo del controllo di cui trattasi erano state già individuate dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 4/2013 nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

CONSIDERATO

Dall'esame del referto per l'esercizio 2016 è emersa la necessità di acquisire elementi/informazioni in ordine ai seguenti punti, oggetto di specifici rilievi istruttori.

1. Controllo di regolarità amministrativa e contabile:

L'Amministrazione è stata invitata a fornire chiarimenti in merito a due irregolarità riscontrate, ma non sanate, nonché a specificare se siano stati attestati eventuali pagamenti tardivi e, in tal caso, le motivazioni della mancata verifica dell'Organo di controllo.

2. Controllo strategico:

il Magistrato ha chiesto elementi utili in ordine alla mancata elaborazione di indicatori di "outcome", invitando l'Ente a specificare le difficoltà incontrate nell'espletamento di detta tipologia di controllo.

3. Controllo degli Organismi partecipati:

Sono state chieste all'Ente le motivazioni della rilevabile assenza di un vero e proprio controllo sugli Organismi partecipati, anche in considerazione del disposto dell'art. 147-quater TUEL, il quale non fa riferimento alla totale partecipazione o



meno, ma soltanto ad "un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale". Sono stati chiesti, altresì, elementi utili in ordine alle criticità rilevate dall'Amministrazione nell'espletamento di detta tipologia di controllo, anche alla luce della redazione del bilancio consolidato.

4. Controllo di qualità dei servizi:

è stata rilevata la presenza del controllo di che trattasi soltanto in relazione ad alcuni servizi, benché a cadenza semestrale.

L'Amministrazione, con la predetta nota n. 3756 del 2 febbraio 2018, ha riscontrato le richieste nei termini che seguono.

- 1) Per il "Controllo di regolarità amministrativa e contabile", ha specificato che le due irregolarità riscontrate e non sanate sono di tipo sostanzialmente formale, tanto da non aver inciso sulla legittimità dei relativi atti, i quali hanno trovato attuazione senza indurre alcun ricorso.
Per quanto riguarda la valutazione dell'indicatore medio di tempestività dei pagamenti, l'Amministrazione ha fatto presente che l'Organo di controllo non ha proceduto ad un esame specifico dei singoli atti, in considerazione del fatto che lo stesso era stato regolarmente attestato e pubblicato nel sito istituzionale, oltre ad essere migliorato dal 2016 al 2017.
- 2) Per il "Controllo strategico", l'Ente ha riferito che gli indicatori di *outcome* sono ad oggi in corso di elaborazione, anche in vista della ormai prossima stesura della relazione di fine mandato del Sindaco, prevista per l'anno 2019.
Le criticità rilevate dall'Ente, inoltre, riguardano difficoltà dovute principalmente alla scarsa disponibilità di risorse umane con una specifica competenza da destinare al servizio, ed alla complessità del servizio medesimo.
- 3) Per il "Controllo degli Organismi partecipati", l'Amministrazione ha riferito di aver adottato i provvedimenti principali per l'esercizio del controllo sulle società partecipate, tra i quali il bilancio consolidato per l'anno 2016, la ricognizione delle partecipazioni possedute e la revisione straordinaria delle stesse; provvedimento, quest'ultimo, che non ha determinato alcuna dismissione. Tuttavia, le principali criticità in ordine a detto controllo sono dovute alla difficoltà della definizione preventiva degli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate.



- 4) Per il "Controllo di qualità dei servizi" l'Ente puntualizza che sta progressivamente estendendo a tutti i servizi la rilevazione della qualità, ed ha previsto, per il 2018, l'inserimento nel piano della performance di ciascun settore la rilevazione della qualità di un ulteriore servizio erogato rispetto a quelli rilevati negli ultimi anni.

RITENUTO

che l'esame del referto annuale 2016 e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione evidenzia un sistema in crescita per quanto riguarda l'organizzazione e l'espletamento dei controlli previsti dagli artt. 147 e ss. del TUEL;

che, nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione, questa Sezione debba comunque sottolineare, in ordine al controllo sugli Organismi partecipati, la necessità della definizione iniziale degli obiettivi gestionali, espressamente richiesta dall'art. 147-quater, commi 2 e 3, sebbene con esplicito "riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente";

P.Q.M.

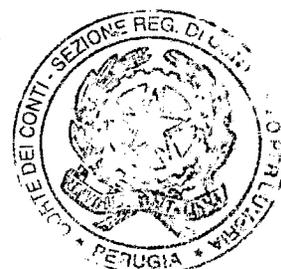
la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

- di prendere atto del referto sul funzionamento dei controlli interni relativi all'esercizio 2016;
- di invitare l'Ente a potenziare il proprio sistema di controlli interni, soprattutto con riferimento al controllo sugli Organismi partecipati.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

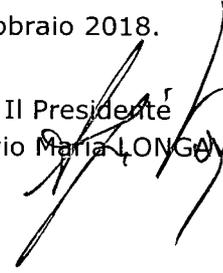


Così deciso in Perugia, nella Camera di Consiglio del 5 febbraio 2018.

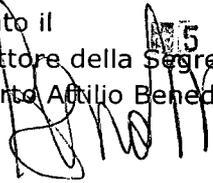
Il Magistrato relatore
Francesco BELSANTI



Il Presidente
Fulvio Maria LONGAVITA



Depositato il
Il Direttore della Segreteria
Roberto Affilio Benedetti



5 FEB 2018

